



Il Giornale della Musica



Periodico del Complesso Bandistico Venezonese

Edizione N° 22

Copia riservata ai componenti e simpatizzanti

Gennaio 2004

www.c-b-v.nelweb.net

e-mail: c-b-v1893@libero.it

La Banda di Venzone oltre ai buoni risultati in campo musicale raccoglie, nell'anno 2003, un altro importante successo per quanto riguarda le divise.

Infatti dopo l'acquisto delle giacche a vento è stato possibile fornire a tutti i musicanti i pantaloni estivi.

Questo importante risultato è stato possibile grazie alla disponibilità di uno sponsor che intende mantenere l'anonimato.

Cogliamo l'occasione per ringraziarlo pubblicamente.

Come eravamo



*Il Complesso Bandistico Venezonese a Udine,
nella Loggia del Lionello.
Siamo negli anni '80*

A tutti un felice anno nuovo

Il nuovo anno musicale inizia con il ricordo della bellissima festa per la doppia ricorrenza di fondazione della Banda musicale e delle Majorettes

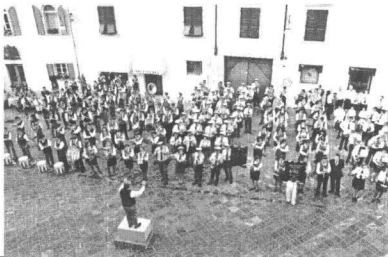
Un grande cin-cin per un grande traguardo

di Amedeo Pascolo
Sindaco di Venzone

Quando il Presidente Lorenzo mi chiese di scrivere un pensiero in occasione della ricorrenza dei 110 anni di fondazione del Complesso Bandistico Venezonese e dei 25 della nascita delle Majorettes, subito mi apparve difficile sintetizzare

riflessioni, ricordi, considerazioni ed emozioni in quanto le cose da dire sono abbastanza da poter scrivere un libro. Ovviamente pensando alla Banda non riesco a non essere coinvolto da pensieri ed emozioni personali, in quanto...

Segue a pag. 1



E con i cin-cin anche i migliori auguri di buon lavoro, di tanti successi, ma soprattutto di tanti piacevoli e divertenti momenti da trascorrere assieme



...vissi in una famiglia dove la musica era una componente molto presente e nella quale mio nonno, mio papà e poi io stesso fummo componenti della banda e lavorammo per la sua crescita.

Ho spesso presente, quando da piccolo mi portavano alle prove della Banda di Pontebba o alle estenuanti prove generali dell'orchestra Regionale a Udine, dove partecipavano alcuni componenti della Banda di Venzone; la passione per la musica, i sacrifici ma anche la grande voglia di stare assieme suonando, di perfezionare l'esecuzione e di proporre brani sempre più impegnativi.

Ricordo quelle fredde sale prove, i viaggi nella notte, ma anche le facce sorridenti ed i momenti di orgogliosa gioia che queste persone esprimevano durante i concerti nel cinema di Pontebba per non dire di una impegnativa serata musicale dell'orchestra regionale a Lignano.

Conobbi personalmente il Maestro Toselli quando dirigeva la nostra Banda, veniva da Udine e lo ricordo serio e impegnato, il vitto per lui era garantito dalle famiglie della Banda.

Come non citare poi il nostro stravagante, geniale, burbero e appassionato musicista e compositore Pippo; tantissimi Venzonesti ricordano qualche particolare episodio che lo coinvolse, soprattutto durante le lezioni di musica che teneva presso la scuola elementare ai giovani per avvicinarli alla musica ed alla Banda.

Un musicista friulano che per le sue composizioni e la sua vita dedicata alla musica ed al Friuli, meriterebbe una attenzione particolare anche per non disperdere le sue opere.

L'appassionata voglia di rimettere in piedi la Banda nel 1974, dopo un periodo di inattività; la prima uscita del 1975, il terribile momento del terremoto con la perdita di alcuni componenti alle cui famiglie rinnovo un caloroso abbraccio; la tenacia del 1977 dove la Banda oltre ad altre associazioni che da subito sentirono il dovere di essere parte attiva e importante della rinascita di Venzone, i legami con gente e comunità che ci aiutarono in quel periodo, la voglia di innovare con la nascita delle Majorettes, fanno parte di un particolare ed intenso periodo di vita della Banda, anzi ora

Complexo Bandistico Venezzone.

Molti ricordano come la comunità, con tanta curiosità, assistette al debutto del Gruppo delle Majorettes; ragazze e ragazzi che parteciparono direttamente ricorderanno le prime prove di marcia che si facevano in Pragraj e le varie uscite.

La Banda più recente con i suoi maestri Guido e Claudio che hanno raffinato ed ampliato il repertorio, fino a proporci serate da orchestra che la nostra comunità apprezza e segue sempre con piacere. Tutti questi periodi belli, difficili, di momenti in salita e di grandi successi che hanno caratterizzato la nostra Banda da quel lontano ottocento, da quella "oggi incomprensibile" gita nel 1902 ai Piani di Portis, credo

Mi piace citare una delle tante "uscite" in Italia ed in Europa che il Complexo ha fatto: il concerto nel 2000 eseguito nel Teatro di Sarajevo in occasione del Natale, voluto dalla Comunità Venezzone come segno di solidarietà e di Pace in occasione della missione di pace che i nostri militari svolgevano in Bosnia.

Un sincero ringraziamento ai vari presidenti e consigli che gestirono l'associazione nei lontani anni passati, una cordiale e amica stretta di mano ai Presidenti Giuseppe Valent e Davide Zamolo da estendere ai vari direttivi che ultimamente hanno condotto il Complexo Bandistico Venezzone.

Un bacio a tutte le Majorettes di oggi e di ieri ed un augurio a tutti i simpatizzanti e amici componenti



abbiano avuto alcuni elementi comuni nel tempo: la passione per la musica, la voglia di lavorare e divertirsi assieme, il senso di appartenenza ad una comunità alla quale con orgoglio ed affetto si sente il dovere di partecipare attivamente alla sua vita; elementi che fondamentalmente fanno parte delle nostre radici e che mi auguro si adeguino ai tempi ma non si disperdano.

del Complexo Bandistico Venezzone, con i migliori auguri di buon lavoro, di tanti successi ma soprattutto di tanti piacevoli e divertenti momenti da trascorrere assieme.

Un grande cin-cin in occasione di questo impegnativo compleanno in compagnia di un pentagramma e di tante note.

Amedeo Pascolo
Sindaco di
Venzone

La festa dei 110 anni della Banda e 25 delle Majorettes vista da un veterano componente

ARRIVANO I NOSTRI !!!

Rievocazione semiseria di Gian Mario Casasola

“ Arrivano i nostri a cavallo di un caval...” ecc. ecc. chi se lo ricorda questo motivetto d'altri tempi?

Il riferimento a ciò è puramente casuale considerando che “ i nostri “non sono cavalieri guerrieri ma musicanti come noi, giunti a Venzone da Forni Avoltri - Ovaro - Artegnina e Madrisio di Fagnana senza cavallo ma armati di strumentazione e volontà da vendere per ben figurare al compleanno dei 110 anni del nostro Complesso Bandistico.

Guarda caso! Coincidenti sono anche i 25 anni dalla fondazione delle Majorettes che per l'occasione hanno eseguito dei numeri veramente lodevoli. Presenti pure le “Veterane”; a dir poco anch'esse hanno dimostrato che la stoffa d'artista rimane sempre nonostante anni di “non allenamento”; veramente anche il fisico non era male; si vede che partecipare al gruppo Majorettes giova alla salute per lungo tempo. Un gruppo di ragazze così numerose e affiatato

sarebbe una meravigliosa ed invidiabile cornice alla nostra banda.

Una parte della mattinata è stata dedicata, con il rito della S. Messa, allo spirito. Sì, perché anch'esso fa parte del nostro curriculum vitae per una migliore concentrazione mentale. In precedenza e dopo la funzione ecclesiastica, assaggio musicale per le vie di Venzone: occhi increduli ammiravano questo allegro corteo accompagnato da tutte le Majorettes Venzonesi, una bella coreografia di colori, sincronia di movimenti uniti alle labbra sempre in posizione gioiosa delle balde giovani. Mi sorge un dubbio sull'appellativo da assegnare alle più “mature”: Veterane? - Fuori quota? - Ex? - Senior? - Decane? mah! Personalmente le considererei tutte e sempre Majorettes in primis.

Siamo al pomeriggio, inizia la conquista: ogni “compagnia” dopo breve sfilata, prende posizione nelle varie piazzette del paese per dar vita al proprio repertorio.



La Banda musicale di Artegnina

Da notare che Forni Avoltri e Madrisio di Fagnana avevano di rinforzo le proprie Majorettes.

Venzone in pratica nel giro di un'ora era “INVASA” da una tempesta di note, suoni di tamburi cupi e rullanti, sbandieramenti, frenesia di “pon pon”. Il pubblico assiepatosi ai bordi delle strade, faceva da ala festante applaudendo calorosamente il passaggio dei “fanti” dalle sgargianti e multicolori divise.

All'ora prestabilita adunata generale in piazza “Grande” per il concertone d' assieme sotto la direzione dei vari “Generali” (maestri) colà convenuti con le loro “truppe”. Scorpaeciata ma non indigestione (1) di diesis, bemolli e note dalle più svariate estensioni con probabile intrusione di spie (note) svizzere che però, non hanno intaccato una esecuzione disinvolta e valente sotto ogni aspetto.

Anche tutte le Majorettes partecipanti hanno fatto la loro parte in modo impeccabile: i “pon-pon”, le bandierine ed i bastoncini

vibravano nell'aria come se volessero evidenziare l'unione e la fratellanza esistente fra persone che usano lo stesso linguaggio musicale, richiamando nel contesto il detto: “L'unione fa la forza” La manifestazione ha impegnato al massimo gli organizzatori e infatti il risultato finale, in positivo, non si è fatto attendere.

Nota (1): nessun caso di indigestione è stato ufficialmente denunciato, nemmeno dopo l'abbuffata della gustosa pastasciutta preparata dalle mani esperte dei bravi e generosi alpini del gruppo A.N.A. locale. Chissà se qualcuno, fors'anche all'inizio dei brindisi sorseggiando del vino, non sia dovuto poi ricorrere in libazioni a base di “amari” o digestivi di tutt'altro genere? Boh!!!? Ognun al sa di sé!!!!

Di sigùr, si sa dome che al è lât dut ben !!!
Mand!!!!

Gian Mario Casasola



Il Complesso Bandistico Venzonese

Dedicato a Guido Pascolo

Una grande passione per la musica e per l'insegnamento

di Lorenzo Cracogna



Era l'ormai lontano 1987 quando, all'età di 11 anni, i miei genitori mi iscrissero al corso musicale che ogni anno la banda organizza. Sinceramente, non è che ne sapessi molto di cosa mi aspettasse: ero, infatti, stato convinto ad iscrivermi dal mio inseparabile amico Sandro e mi era sembrato naturale seguirlo nella nuova avventura a occhi chiusi.

A quel tempo le lezioni (il sabato pomeriggio) si tenevano nella palestra delle scuole elementari: in fondo all'enorme stanza c'era un massiccio tavolo sopra al quale immancabilmente ogni lezione trovavo un leggio in legno scuro dietro al quale sedeva, avvolto quasi sempre da una nuvoletta di fumo (come tutt'oggi...), la persona che mi avrebbe insegnato quel po' di musica che conosco. Chi conosce la banda saprà già che dietro quella nuvoletta di fumo non poteva che esserci Guido. L'impatto emotivo che inizialmente ebbi con le lezioni non fu felicissimo perché la

differenza di età con Guido e il suo sguardo che allora mi sembrava severo mi mettevano parecchia soggezione. Sentimento quest'ultimo che mi fu prezioso perché per paura di arrivare impreparato alle lezioni ed essere così ripreso mi misi a studiare a casa seriamente. Le lezioni trascorsero abbastanza velocemente: il libro di solfeggio sistemato sul leggio, un tondo disegnato a matita a fianco dell'esercizio che dovevo studiare per il sabato successivo, una "X" sopra il tondo se l'esercizio assegnatomi era stato studiato correttamente oppure una "7" se lo avevo imparato

insufficientemente e quindi dovevo ripassarlo per la lezione successiva. Con il passare delle settimane scoprii quanto Guido fosse una persona davvero molto buona e con una grande passione per l'insegnare, cosa che gli riusciva veramente molto naturale permettendogli pertanto di ottenere ottimi risultati. L'unica cosa che non riuscì mai a farmi entrare in testa (lo sto solo ora confessando, speriamo non si arrabbi) furono le frazioni: era con questo paragone matematico davvero indigesto che mi spiegava il valore delle note e la conseguente suddivisione di ogni singola battuta di uno spartito. Dicevo che Guido era molto portato all'insegnamento: vorrei aggiungere che oltre alla bravura possedeva anche una buona dose di furbizia. Solo pochi anni fa mi ha infatti confessato il trucco che usava con me e Sandro per farci studiare di più: ogni lezione diceva ad ognuno di noi due che l'altro era già arrivato alla pagina successiva del libro di solfeggio che utilizzavamo.

In questo modo (durante la settimana io e Sandro per orgoglio e rivalità naturalmente non ci confrontavamo in merito) ottenevo da entrambi il massimo dell'impegno perché nessuno dei due accettava di dimostrarsi meno bravo dell'amico.

Il risultato fu che al termine del primo anno di studio Guido consegnò ad entrambi lo stesso tipo di strumento: il trombone. La consegna non avvenne alla solita lezione, ma ci portò lo strumento a casa, quasi volesse far partecipare alla nostra gioia anche le famiglie.

Le lezioni, dunque, proseguirono con lo strumento, ma sempre con i soliti tondi segnati sul libro e con la solita frase: "Vioot che Sandro al è già rivaat te pagine dopo!"

A dire il vero quelle lezioni non sono mai terminate perché una volta entrato nella banda, a parte i primi mesi che sono coincisi con l'ultimo suo periodo di direzione, mi sono trovato a suonare a fianco di Guido, il quale non ha mai perso l'occasione per darmi qualche insegnamento in più con lo stesso entusiasmo di quindici anni fa.



Lorenzo Cracogna
Presidente del
Complesso Bandistico
Venezese

Salutiamo il 2003 dopo una stagione musicale costellata di tante manifestazioni fra le quali spicca quella dei festeggiamenti per i 110 anni della Banda e i 25 delle Majorettes

Mercoledì 01 Gennaio

Tradizionale uscita di capodanno durante la quale abbiamo collaudato le nuove giacche invernali.



Domenica 09 Febbraio

Carnevale a Godo di Gemona dove abbiamo fatto una sfilata con le maschere e poi eseguito alcuni brani nel piazzale della festa.



Domenica 16 Febbraio

Assemblea annuale e pranzo della Banda, con la folta presenza di parenti ed amici. E' stato cambiato completamente il direttivo per cui sono stati nominati il presidente Lorenzo, il vice Paolo e il segretario Roberto Cracogna.



Sabato 15 Marzo

Siamo stati a suonare a Pesian di Prato nell'ambito dei concerti invernali dell'Anbima e abbiamo fatto un'ottima figura, sia per la qualità di esecuzioni che per la varietà del programma

Domenica 23 Marzo

Pomeriggio musicale a Portis in occasione della festa di San Giuseppe.



Sabato 05 Aprile

Concerto dell'Anbima da noi organizzato presso l'auditorium della Scuola Media. Tanti spettatori, ed esecuzioni molto buone, hanno decretato un meritato successo alla manifestazione. Noi abbiamo svolto un ruolo di accoglienza eseguendo solo tre brani durante l'intervallo.



Domenica 20 Aprile (Pasqua)

A Santa Caterina per il tradizionale concertino di Pasqua. Il clima non era dei migliori ma alla fine è prevalso il sole



Sabato 24 Maggio

L'Accademia musicale, al termine del Corso di musica, è andata molto bene ed ha avuto grande successo. Gli allievi si sono distinti per bravura e intonazione meritandosi gli applausi del folto pubblico presente.



Venerdì 13 Giugno

A Carnia per la processione in onore di Sant'Antonio, che da alcuni anni è per noi diventata una tradizione.



Domenica 22 Giugno

Abbiamo suonato alla processione del Corpus Domini accompagnando il rito con musiche adatte alla ricorrenza.

Domenica 29 Giugno

A Carnia si è svolta la tradizionale festa per il Patrono San Pietro e noi ci siamo esibiti nel piazzale della Chiesa, all'uscita dalla Messa, con alcune coreografie delle Majorettes ed altri brani leggeri.



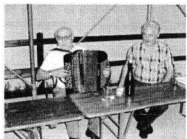
Domenica 13 Luglio

Concertino presso il centro commerciale "Le Valli di Carnia" dove siamo stati invitati ad allietare le persone che vi si recano per gli acquisti.



Sabato 19 Luglio

Una serata diversa a Piovorno con una cenetta tra componenti della Banda. La tradizionale grigliata in sala prove è stata sostituita con il capriolo con polenta donato dai cacciatori di Portis.



Sabato 26 Luglio

A Forni Avoltri per allietare i tanti turisti presenti. La sfilata nelle vie del paese ha preceduto un concertino, assieme alla Banda locale, nella piazza del Municipio.



Sabato 02 Agosto

Di nuovo in Carnia, a Rigolato, dove si svolgeva la festa per il 30° di fonazione della locale sezione dei Vigili del fuoco.

Sfilata nel campo sportivo e poi un concertino, con le coreografie delle Majorettes, nell'apposito spazio a noi riservato.

Domenica 03 Agosto

Processione per il Beato Bertrando. Nonostante il periodo e l'orario serale, la presenza dei componenti è stata alta a conferma di quanto siano sentite le manifestazioni di carattere religioso.



Sabato 09 Agosto

Prima esecuzione del Concerto d'estate a Moggio Udinese.

Le esecuzioni, che il numero pubblico ha dimostrato di gradire, sono state molto buone. Naturalmente anche in questa occasione gli applausi più convinti sono andati alle Majorettes!



Venerdì 15 Agosto

Concerto di Ferragosto con la Pioggia a Venzone. Il problema è stato risolto spostando tutto l'occorrente nella loggia.

Le esecuzioni sono state ottime e tutto è andato bene, nonostante le bizze del tempo.



Sabato 30 Agosto

Un'uscita particolare per il matrimonio di Lorenzo e Federica.

Al termine della cerimonia abbiamo atteso gli sposi nel sagrato del Duomo per far giungere loro, a suon di musica, tutti i nostri migliori auguri. Durante la Messa sono intervenuti anche i Nuovi Musici.

Domenica 21 Settembre

Grande festa per i 110 anni della Banda e i 25 delle Majorettes.

Tutto è andata benissimo, come da programma, e crediamo che veramente a Venzone si ricorderanno a lungo di questa manifestazione.



Domenica 28 Settembre

A S. Daniele si è svolto un mini raduno bandistico dell'Anbima con sei Bande musicali che hanno eseguito singolarmente dei concerti nelle varie piazzette della cittadina, per poi radunarsi nella piazza del Duomo e dare vita al "concertone" finale.



Domenica 2 Novembre

Celebrazione del 4 Novembre presso i monumenti ai caduti.



Sabato 22 Novembre

Grande festa con la Filarmonica di Artegna per i suoi 125 anni di attività alla quale abbiamo partecipato assieme ad altre tre Bande musicali.



Lunedì 8 Dicembre

Processione a Piovorno.

I Nuovi Musicisti alla cerimonia di matrimonio di Lorenzo e Federica

Un sabato davvero memorabile

di Filippo Zamolo

Il fatidico giorno dei Fiori d'arancio per Lorenzo (il nostro Presidente) e Federica era fissato per sabato 30 agosto, in Duomo alle ore 11.30. Un avvenimento certamente importante e coinvolgente per il Complesso Bandistico Venezono, visto il ruolo dei due sposi all'interno del suo organico, sia dal punto di vista musicale, sia dal punto di vista organizzativo; quindi era scontata un'uscita in "borgheese" per festeggiare con le nostre note quel momento davvero speciale. Infatti, noi dei "Nuovi Musicisti", abbiamo



avuto la possibilità, ma utilizzerò meglio il termine "onore", di suonare durante la Messa; un'opportunità sicuramente da sfruttare per fare bella figura poiché occasioni del genere non capitano spesso. Credo proprio che, quella di sabato,

sia stata la prima volta che il gruppo de "I Nuovi Musicisti" abbia potuto esibirsi in una cerimonia religiosa di simile importanza. Purtroppo non abbiamo suonato molti brani visti tutti i riti, dei quali non va esclusa l'importanza e la durata, che devono essere svolti durante un matrimonio. Bisogna poi annotare che non eravamo gli unici "addetti" per quanto riguarda la musica durante la Messa; infatti ha partecipato anche il coro di Carnia, che aveva preparato molti pezzi da cantare durante tutta la funzione. Così ci siamo esibiti suonando solo tre composizioni: La Marcia nuziale di

Wagner, l' Ave Maria di Shubert e la Marcia nuziale di Mendelssohn anche se, alla conclusione della Messa, abbiamo incorniciato questa cerimonia in grande stile interpretando altri brani, fra cui "Musica sull'acqua" di Haendel. Al termine del nostro piccolo concerto, ci siamo dovuti affrettare per uscire dal Duomo, con gli strumenti rigorosamente in mano, per raggiungere gli altri componenti del Complesso Bandistico Venezono che ci aspettavano sul sagrato. Dopo un breve digiuno sul luogo dove sistemarci, abbiamo preparato le marce da suonare aspettando l'uscita degli sposi. Finalmente Lorenzo e Federica sono usciti dal Duomo e, oltre al riso (ovviamente abbondante), sono stati accolti e festeggiati anche dalle nostre note, che hanno offerto un simpaticissimo contorno di allegria a quest' indimenticabile momento. Al termine dell'esibizione della Banda, per tutti gli invitati, l'appuntamento era nella loggia del Municipio per un rinfresco, nel nostro caso, più che mai meritato.

Filippo Zamolo

Lorenzo
&
Federica

Sposi



4 NOVEMBRE

Significativa cerimonia presso il monumento ai caduti



A questa cerimonia del 4 Novembre la nostra Banda musicale ha sempre avuto un ruolo importante. Anche quest'anno quindi non è mancata la nostra presenza che ci ha visti eseguire,

insieme al Coro "Li Muris" di Venzone, l'inno "Fratelli d'Italia" e il "Va'pensiero" di Giuseppe Verdi. Presenti alla cerimonia autorità civili e militari nonché gli Alpini dell'A.N.A.

Notevole successo dell'iniziativa dell'Anbima

San Daniele in festa con le Bande musicali

di Davide Zamolo

Una caratteristica della Banda, che la contraddistingue da tante altre espressioni musicali, è quella che i componenti del gruppo sono molto numerosi. Questa particolare caratteristica viene enfatizzata nel caso dei raduni delle Bande in quanto il numero dei suonatori

crece in modo significativo.

Il raduno Bandistico organizzato dall'Anbima a San Daniele del Friuli domenica 28 settembre ha visto la partecipazione di 6 Bande con la presenza di circa 400 musicisti.



Scopi principali di questi incontri sono la divulgazione della cultura musicale bandistica e una maggiore conoscenza reciproca tra le realtà musicali della Regione.

Sin dagli anni ottanta l'Anbima ha organizzato raduni provinciali e regionali a Udine; negli ultimi anni questi si sono tenuti anche in altri centri della Regione.

Tornando all'incontro di S. Daniele ogni Banda partecipante ha prima eseguito alcuni brani in piazze diverse della cittadina pedemontana per poi confluire in Piazza del Duomo.

Notevole il colpo d'occhio sulla scalinata della chiesa assiepata da 400 strumentisti e dai gruppi Majorettes di Venzone e di Madrisio, che hanno eseguito 4 marce dirette dai vari Maestri. Buona la presenza del pubblico

Davide Zamolo



Con una grande festa bandistica si è celebrata la ricorrenza dei 125 anni di attività della Filarmonica "L. Mattiussi" di Artegna.

Con grande piacere il nostro Complesso Bandistico ha partecipato ai festeggiamenti con ancora il ricordo del recente anniversario dei nostri 110 anni. Si può così notare che molte Bande musicali della nostra zona si stanno avviando ad essere ultra centenarie, confermando l'attaccamento a questo genere musicale ed alla tradizione da esso tramandata. L'esibizione delle Bande musicali è iniziato con l'esecuzione di singoli concertini presso varie località della cittadina, al termine dei quali ogni formazione bandistica si è messa in marcia per raggiungere la piazza

principale nella quale era stato eretto un grande tendone che ha ospitato il seguito della manifestazione. Ognuna delle quattro bande presenti -La Filarmonica di Tricesimo, La Filarmonica "Prime lus 1812" di Bertiolo, La Filarmonica di Madonna di Buia e il nostro Complesso Bandistico, accompagnato dalle Majorettes- si sono esibite sul palco con dei concertini individuali che il pubblico non ha mancato di applaudire calorosamente. Al termine delle esecuzioni c'è quindi stato un momento

particolare dedicato ai Carabinieri caduti recentemente in Iraq. Momento che è stato sottolineato dall'esecuzione del "Silenzio" e dall'Inno "Fratelli d'Italia".

Sono quindi seguiti gli interventi delle autorità locali e del rappresentante dell'Anbima che hanno sottolineato l'importanza della manifestazione e ringraziato i musicisti presenti. E' quindi arrivato il momento del "Concertone finale" con l'esecuzione, da parte di tutti i circa 150 esecutori, di due brani dei quali

Sabato 22 novembre i festeggiamenti per l'importante ricorrenza

La Filarmonica di Artegna compie 125 anni

-"Europa March"- è stato diretto dal nostro Maestro Calderari.

Al termine della manifestazione gli organizzatori hanno offerto a tutti i partecipanti una gustosa cenetta, da tutti molto apprezzata.

Il nostro augurio è che la Banda musicale di Artegna, al pari della nostra, possa continuare a prosperare a lungo seguitando a trasmettere, oltre alla musica, i sani valori dell'amicizia e della collaborazione.